



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2019

Ancora un rallentamento per l'economia bolognese. Tra luglio e settembre del 2019 frenano ancora fatturato e ordinativi, svolta in negativo la produzione.

Valori in flessione per metalmeccanica ed elettronica, in chiaroscuro il packaging, fa meglio l'alimentare. In miglioramento i servizi, rallentano le vendite del commercio al dettaglio, ma tiene il comparto turistico; recupera il settore delle costruzioni. Ancora difficoltà per l'artigianato; fanno leggermente meglio le cooperative.

L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

Industria in senso stretto

Il terzo trimestre del 2019 conferma i segnali di contrazione anticipati nella prima metà dell'anno. E il confronto con il terzo trimestre del 2018, quando le dinamiche di crescita si assestavano ancora oltre i due punti percentuali, propone solo segni negativi.

Produzione

Produzione -3,0% La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna perde un -3,0 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Dopo la tenuta dei primi sei mesi dell'anno, con un calo contenuto rispetto agli altri indicatori, in questi tre mesi anche la produzione segna il passo, con il risultato peggiore dal 2014 ad oggi.

Fatturato

Fatturato -3,0% Perde tre punti percentuali anche il fatturato manifatturiero bolognese. La variazione registrata è del -3,0 per cento: ancora positiva a fine marzo, nel settembre del 2018 si era spinta al +1,9 per cento. In progressivo rallentamento da allora, negli ultimi due trimestri il fatturato manifatturiero bolognese ha segnato il passo, con una flessione su intensità mai registrate negli ultimi cinque anni.

Fatturato estero

Dopo aver raggiunto a fine 2017 il miglior risultato degli ultimi quattro anni (+7,1 per cento la crescita registrata), il fatturato estero del manifatturiero ha progressivamente perso di intensità, pur rimanendo, fino alla fine del 2018, in ambito positivo: da inizio anno, invece, si sono registrati solo segni negativi, e in progressivo approfondimento.

Fatturato estero -2,6%

Ordini

Al'indebolimento di produzione e fatturato si accompagna, ormai da oltre un anno, un rallentamento della domanda, che in questi tre mesi scende oltre i tre punti percentuali.

Ordini -3,5%

Il calo degli ordini è il risultato concomitante di una debole domanda interna e di una flessione degli ordinativi esteri, nonostante il rallentamento della domanda estera si riduca di oltre due punti percentuali rispetto al giugno 2019 (era -3,7 per cento).

Ordini esteri -1,2%

Periodo di produzione assicurato

In peggioramento rispetto al trimestre precedente (vicino alle 10 settimane) il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini.

Produzione assicurata 9,4 settimane

Grado di utilizzo degli impianti

Peggior risultato dal settembre del 2017 ad oggi per il grado di utilizzo degli impianti, che in soli tre mesi perde altri due punti percentuali.

Grado di utilizzo degli impianti 74.8%

Valutazioni qualitative

In peggioramento la percezione che hanno le imprese della propria attività: il saldo tra la quota di imprese che hanno rilevato in questi tre mesi una crescita e la quota che ne rileva invece un calo è negativo sia per la produzione (unica positiva a fine marzo) che per fatturato e ordinativi. E la percentuale dei pessimisti cresce di oltre 5 punti percentuali.

Incerto il saldo delle valutazioni

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

Previsioni

Poca la fiducia per i prossimi mesi

Ago della bilancia che si sposta verso i pessimisti nelle prospettive degli operatori per il quadro a breve termine, con un saldo tra crescita e diminuzione che presenta solo segni negativi. Già negativa nel trimestreorso, la percezione per fine anno è in ulteriore peggioramento, e la quota dei pessimisti (che per produzione, fatturato e domanda complessiva sale tra il 27 e il 29 per cento) supera

largamente la percentuale degli ottimisti, che torna al di sotto del 20 per cento. Perdono fiducia anche gli ordinativi esteri, il cui saldo a fine marzo era in attivo di oltre 19 punti percentuali, con una quota degli operatori che ritiene potenzialmente in rallentamento la domanda estera passata dal 10 ad oltre il 30 per cento in sei mesi. Oltre 5 intervistati su 10 confermano comunque la fase di attesa, e in realtà non si aspettano per i prossimi tre mesi dell'anno alcuna variazione significativa.

Artigianato manifatturiero

Ancora un trimestre in rallentamento

per il comparto dell'artigianato manifatturiero. Si confermano i segnali negativi per produzione (-2,1 per cento, in linea con la prima metà dell'anno) e fatturato (-3,7 per cento, e un ulteriore punto percentuale perso nei tre mesi). Torna ad approfondirsi la flessione degli ordinativi, che

riscende al -3,7 per cento, segnata dalle incertezze del mercato interno, il più rilevante per un comparto composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export, e dalla stabilità della domanda estera, invariata in questi tre mesi (ma con un significativo -3,3 per cento del fatturato estero).

Costruzioni

Costruzioni +0,4%

Dopo la frenata del primo scorcio d'anno, l'industria delle costruzioni ha progressivamente recuperato la flessione, e tra luglio e settembre il volume d'affari svolta su valori positivi (+0,4 per cento rispetto al settembre 2018, era -3,0 per cento sei mesi fa). E solo 1 operatore intervistato su 5 afferma di aver registrato in questi tre mesi una diminuzione del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno addietro, era 1 su 3 a fine giugno. In recupero anche

le attività edili artigianali (cresciute del +0,6 per cento dopo due trimestri consecutivi con un calo superiore al tre per cento), ancora in rallentamento invece le cooperative (-0,5 per cento). Ma sono ancora in pochi a credere ad una svolta definitiva: solo 19 operatori su 100 si dichiarano ottimisti, 13 intervistati su 100 si aspettano per i prossimi mesi un nuovo peggioramento, mentre 69 operatori su 100 non vedono prospettive di cambiamento a breve nel comparto.

2

Industria alimentare

Industria alimentare: esportazioni +4,1%

In controtendenza l'industria alimentare, che tra luglio e settembre registra solo valori positivi. La produzione cresce del +2,1 per cento, il fatturato si assesta al +1,8 per cento, gli ordinativi registrano un +1,7 per cento.

Fanno da traino i mercati internazionali, con un ulteriore aumento delle tendenze espansive: la domanda estera cresce in questo trimestre del +4,0 per cento (più che raddoppiata nei tre mesi), accelera il fatturato estero, che tra luglio e settembre cresce del +4,1 per cento (era di poco superiore allo zero ad inizio anno).

Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Metalmeccanica: -4,7% il fatturato estero

Si indebolisce la dinamica congiunturale della metalmeccanica, e le variazioni rispetto allo stesso trimestre del 2018 approfondiscono la flessione di inizio anno. Il comparto, fortemente vocato all'export, risente delle turbolenze sui mercati mondiali: gli ordinativi esteri perdono oltre il due per cento (-2,4 per cento), ed il fatturato estero

un -4,7 per cento, la flessione peggiore registrata dal 2014 ad oggi. Produzione e fatturato, in rallentamento per il quarto trimestre consecutivo, approfondiscono la flessione (-5,8 e -6,2 per cento rispettivamente, erano vicine allo zero ad inizio anno), così come gli ordinativi, che perdono negli ultimi tre mesi un -5,5 per cento (ancora una flessione importante dopo il picco negativo del -6,3 per cento del trimestre scorso).

Packaging

Packaging: fatturato al +1,8%

Segnali in chiaroscuro per il comparto del packaging, in cui si rivedono alcuni dei segni negativi della prima metà dell'anno, accompagnati però in questi tre mesi da alcune indicazioni positive. Recuperano parte della flessione produzione e fatturato, che svoltano su tassi di crescita positivi (+0,6 e +1,8 per cento rispettivamente, il fatturato era al -5,5 per cento tre mesi fa). Si stabilizzano le esportazioni, che si assestano su un +0,2 per cento

(primo indicatore di svolta dopo tre trimestri in calo, e timido segnale di fiducia in un quadro di flessione del manifatturiero in complesso e della metalmeccanica in particolare). Preoccupano invece gli ordinativi, che tornano su terreni negativi (-2,8 per cento) dopo un solo trimestre in attivo, frenati da una domanda estera che continua ad oscillare (-3,5 per cento tra luglio e settembre, dopo il +5,5 per cento di fine giugno).

Cooperative

Produzione +0,9% Prove di stabilità per le cooperative, dopo una prima parte dell'anno in chiaroscuro.

Positive, anche se al di sotto del punto percentuale, le dinamiche di produzione e fatturato (+0,9 e +0,2

per cento rispettivamente), sostanzialmente stabili gli ordinativi (-0,1 per cento). Riparte il mercato estero: +1,3 per cento il fatturato, con una domanda estera che cresce del +1,7 per cento.

Servizi alle persone e alle imprese

Positivi i servizi: +1,1% il volume d'affari Segnali di crescita, dopo una prima metà dell'anno stabile, per il macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, con un +1,1 per cento complessivo del volume d'affari.

Commercio al dettaglio: -1,0% Ancora in rallentamento le vendite del commercio al dettaglio. Per il terzo trimestre consecutivo, tendenze negative per tutti i comparti: -0,6 per cento per il comparto alimentare e -0,8 per cento per il non alimentare, che pur confermando il momento di difficoltà, dimezza in questi tre mesi l'intensità della flessione; negativa, e in approfondimento, la grande distribuzione (-1,9 per cento nei tre mesi). Difficoltà confermate dalle giacenze: la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti va oltre il 14 per cento, mentre si ferma poco oltre l'1 per cento la quota delle imprese che valutano le scorte scarse (erano cinque volte tanto a fine 2018), per cui nel complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi sale

oltre i -12 punti percentuali. Un timido segnale di fiducia viene dalle prospettive a breve degli operatori: oltre 1 intervistato su 3 si aspetta per i mesi finali dell'anno un aumento di vendite e ordinativi.

Risultato ancora positivo per il commercio all'ingrosso, sostenuto dal +5,5 per cento dell'ingrosso alimentare.

Commercio all'ingrosso +0,4%

Invariati tra luglio e settembre i servizi di alloggio e ristorazione, dopo una prima parte dell'anno incerta (dal -0,3 per cento di fine marzo al +1,7 per cento di giugno). Continua, anche se su intensità quasi dimezzate, la crescita delle strutture ricettive (+1,8 per cento); segnano il passo invece le agenzie di viaggio (-1,5 per cento) e la ristorazione, che dopo un solo trimestre in crescita torna nuovamente in territorio negativo (-0,3 per cento nei tre mesi).

Stabile il comparto alloggio e ristorazione

Tendenze da inizio anno

Nove mesi tra luci ed ombre per l'economia bolognese Tra gennaio e settembre si registra un rallentamento diffuso a tutti i principali indicatori congiunturali del settore manifatturiero: negativo il fatturato, -1,8 per cento rispetto al primo novemestri del 2018, frenato dal calo di pari intensità delle vendite all'estero, in negativo anche gli ordinativi (-3,2 per cento in complesso, -2,0 per cento la domanda estera). In flessione la produzione (-1,2 per cento), che dopo la tenuta dei primi sei mesi dell'anno, perde tre punti percentuali tra luglio e settembre. I primi nove mesi del 2019 fanno decisamente peggio di quanto registrato alla fine del settembre di un anno fa (quando i segni erano tutti positivi). L'indebolimento del settore in complesso si riflette sul comparto dell'artigianato: si registrano tassi negativi per produzione, fatturato e ordinativi (-2,2 per cento, -2,5 per cento e -3,8 per cento rispettivamente). Positivi invece i mercati esteri (+1,5 per cento il fatturato estero). Sostanzialmente stabile la cooperazione: produzione, fatturato, ordini ed esportazioni restano poco al di sopra di variazioni nulle. In flessione la metalmeccanica, con una tendenza negativa superiore al manifatturiero in complesso: produzione e fatturato perdono oltre il 3 per cento, il mercato estero oltre il 2 per cento, resta preoccupante il calo degli ordinativi (-5,4 per cento). Ancora luci ed ombre per il comparto del packaging: preoccupano gli ordinativi, con un complessivo -2,7 per cento (e un -

2,8 per cento tra luglio e settembre che di fatto annulla il recupero del secondo trimestre), e con una domanda estera che volge in negativo, rallentata dal -3,5 per cento degli ultimi tre mesi. Segnali positivi vengono da produzione, fatturato ed esportazioni, che riducono la flessione rilevata da inizio anno (0,0 per cento, -1,3 per cento e -2,7 per cento rispettivamente) con i risultati positivi dell'ultimo trimestre. In controtendenza l'alimentare, che computa solo segni positivi: produzione, fatturato e ordinativi vanno oltre il +2 per cento, crescono di pari intensità i mercati esteri. Restano in rallentamento le costruzioni: -1,3 per cento il volume d'affari nei primi nove mesi del 2019 (ma timidi segnali di ripresa con il +0,4 per cento dell'ultimo trimestre).

Stabili anche i servizi, con un +0,3 per cento nel volume d'affari complessivo. In diminuzione le vendite del commercio al dettaglio (-1,1 per cento), con tendenze negative per tutti i comparti: -1,0 per cento gli alimentari, -1,1 per cento il non alimentare, -1,0 per cento la grande distribuzione. Nota positiva per il commercio all'ingrosso, +1,4 per cento rispetto al volume d'affari del settembre 2018. Positive le attività turistiche in complesso (+0,5 per cento), nonostante la sostanziale stabilità del trimestre luglio-settembre. Continua la crescita delle strutture ricettive (+2,0 per cento) tengono ristorazione e agenzie di viaggio (+0,1 per cento e +0,4 per cento rispettivamente, ma segnali di rallentamento nell'ultimo trimestre).

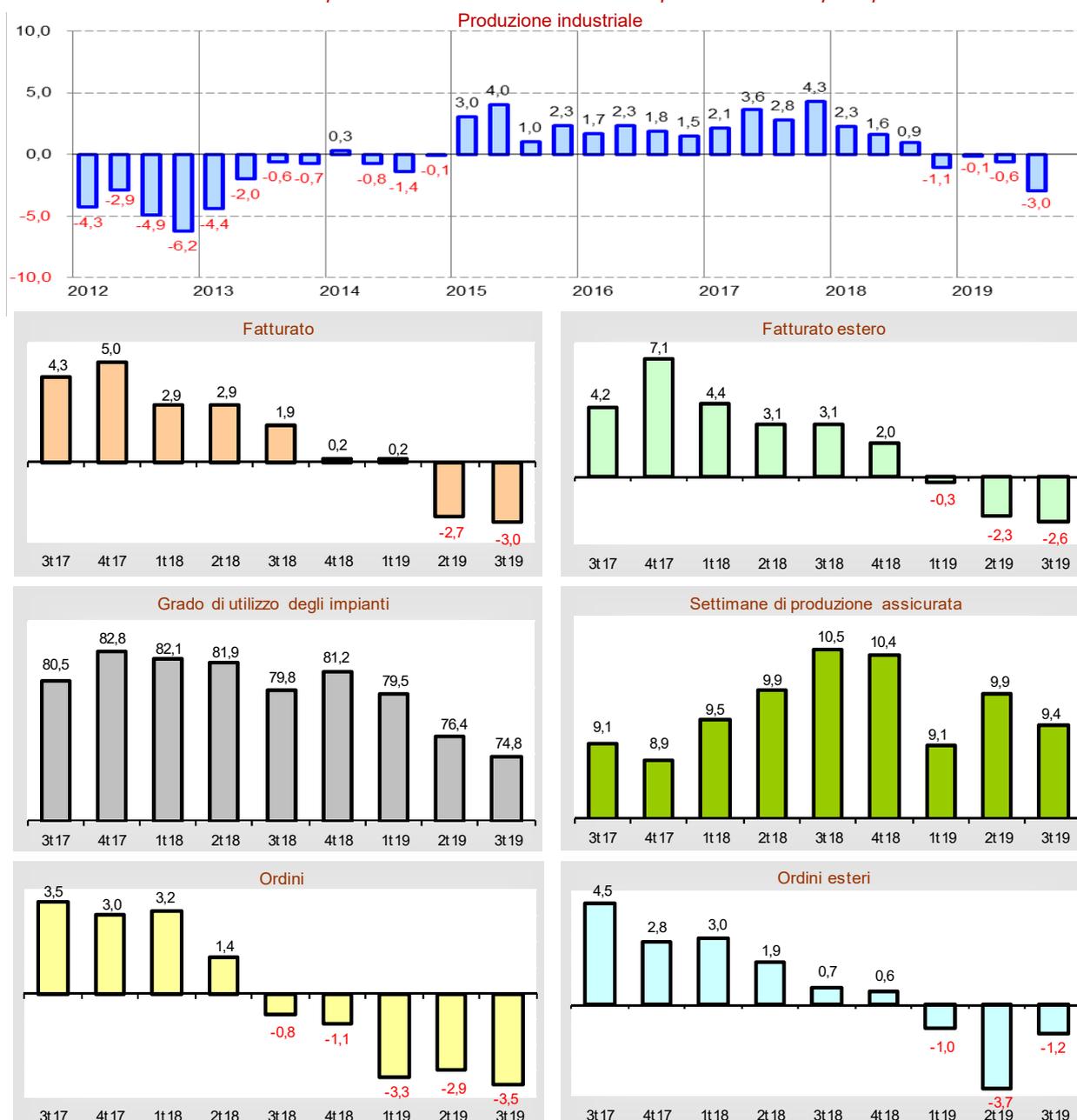
T a v o l e e g r a f i c i

Congiuntura industriale. 3° trimestre 2019

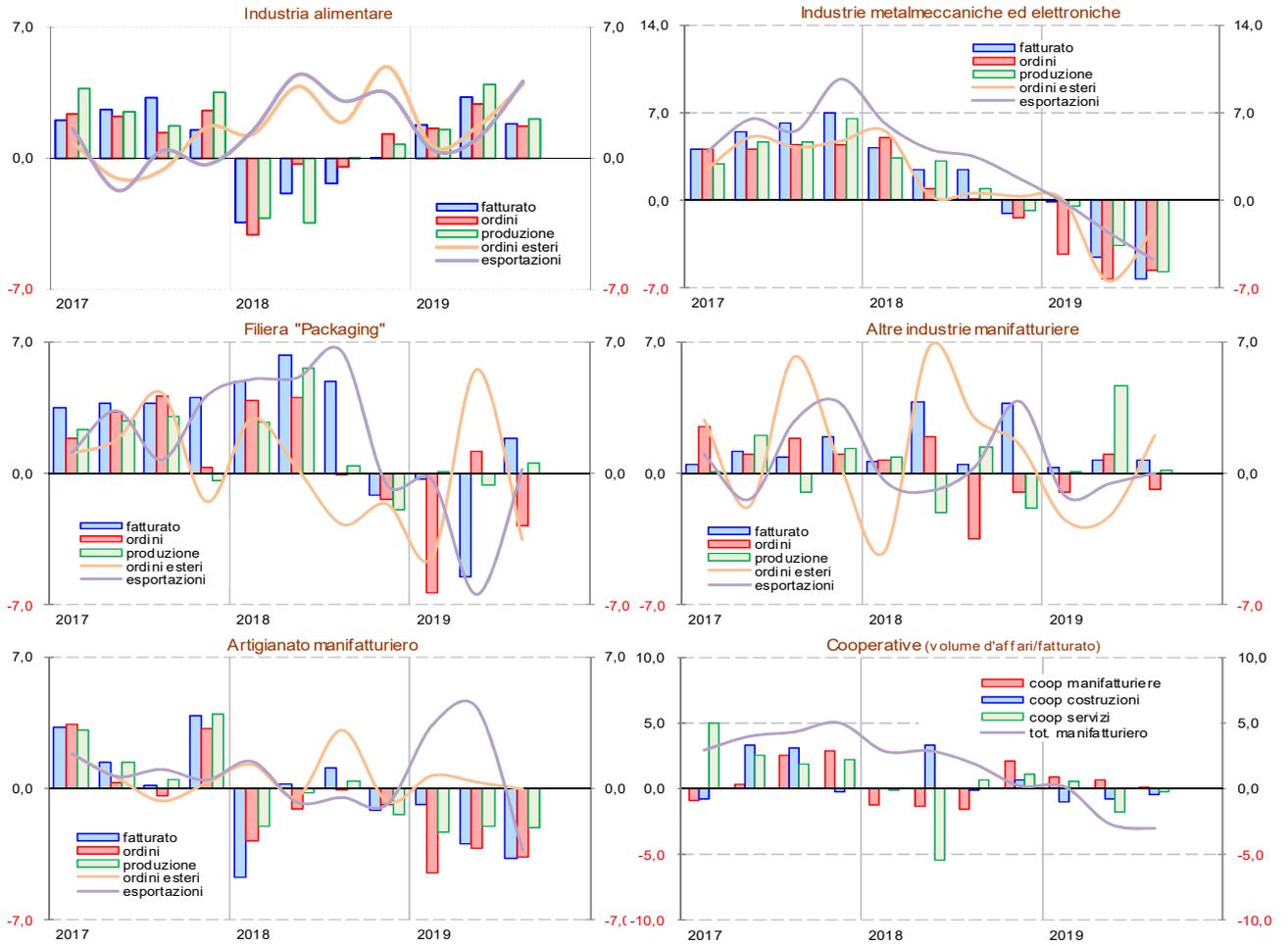
	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-3,0	-3,0	-2,6	74,8	9,4	-3,5	-1,2
- di cui: Artigianato	-2,1	-3,7	-3,3	66,4	5,7	-3,7	0,0
- di cui: Cooperative	0,9	0,2	1,3	78,5	16,7	-0,1	1,7
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	2,1	1,8	4,1	76,5	14,2	1,7	4,0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-5,8	-6,2	-4,7	74,6	7,8	-5,5	-2,4
Filiera "Packaging"	0,6	1,8	0,2	81,7	15,8	-2,8	-3,5
Altre industrie manifatturiere	0,2	0,7	0,0	71,9	8,9	-0,9	2,0

(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

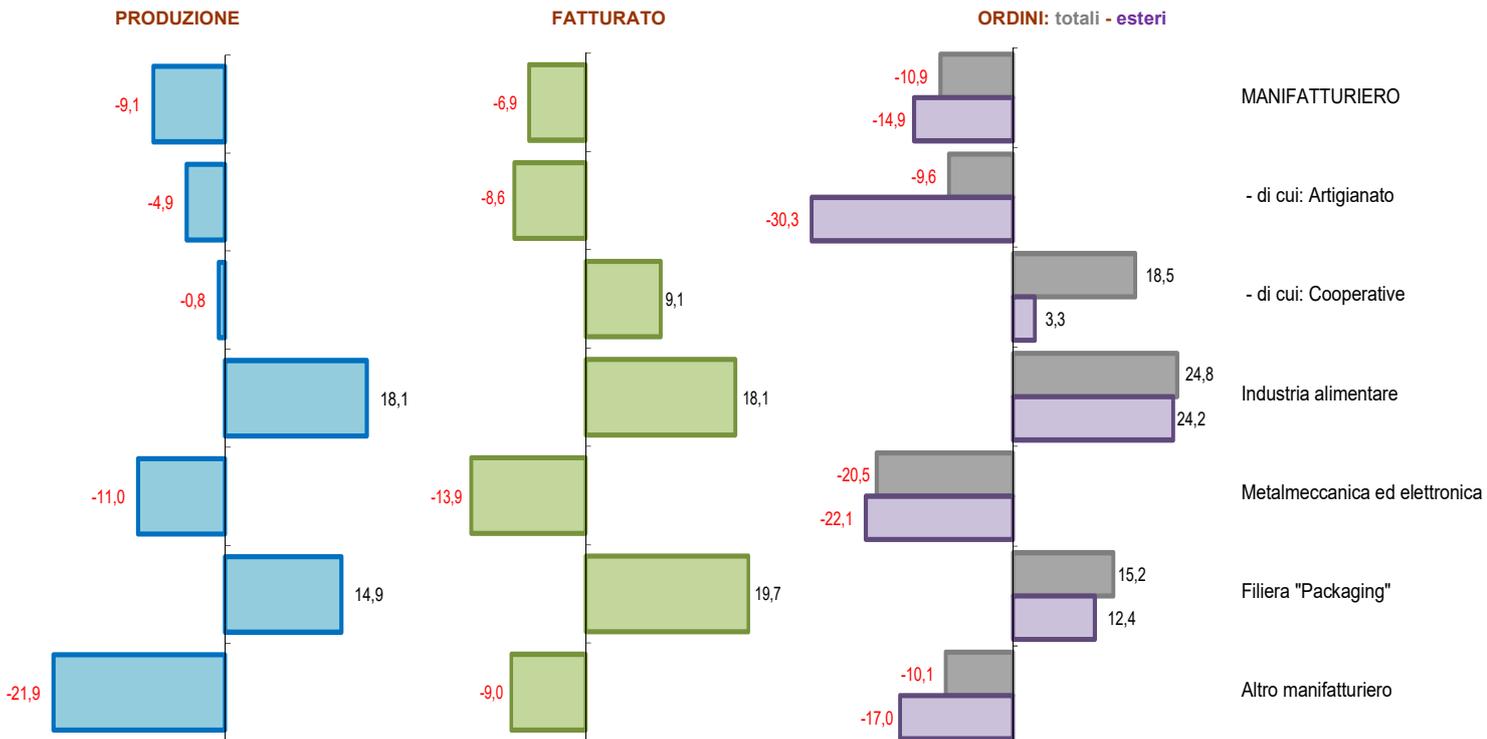
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)

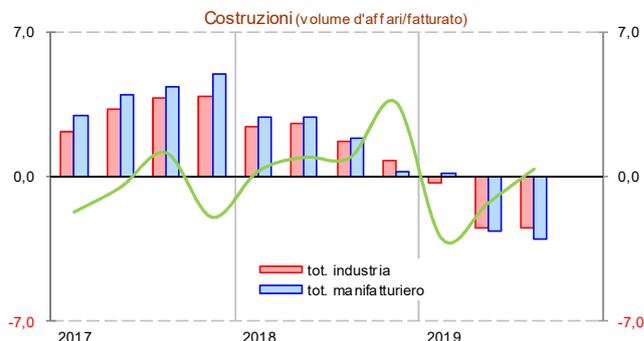


Congiuntura delle costruzioni

3° trimestre 2019

Bologna	
Volume d'affari(1)	0,4
Volume d'affari in aumento(2)	23,8
Volume d'affari stabile (2)	55,9
Volume d'affari in calo (2)	20,3
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	3,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

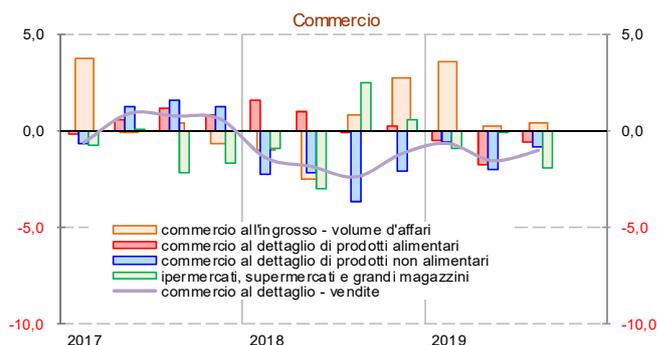


Congiuntura del commercio al dettaglio

3° trimestre 2019

Bologna	
Vendite (1)	-1,0
Vendite in aumento (2)	33,9
Vendite stabili (2)	24,9
Vendite in calo (2)	41,2
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-7,4
Giacenze scarse (4)	1,7
Giacenze adeguate (4)	84,3
Giacenze esuberanti (4)	14,0
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	12,3

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

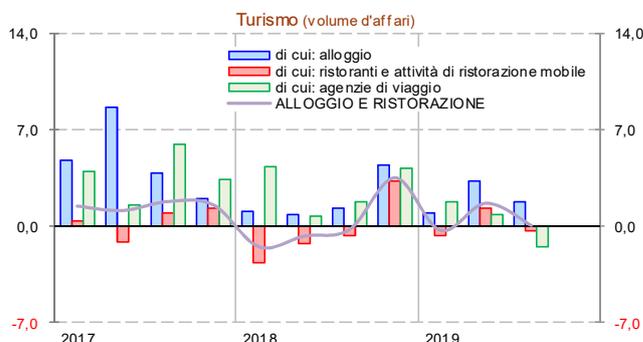


Congiuntura del turismo

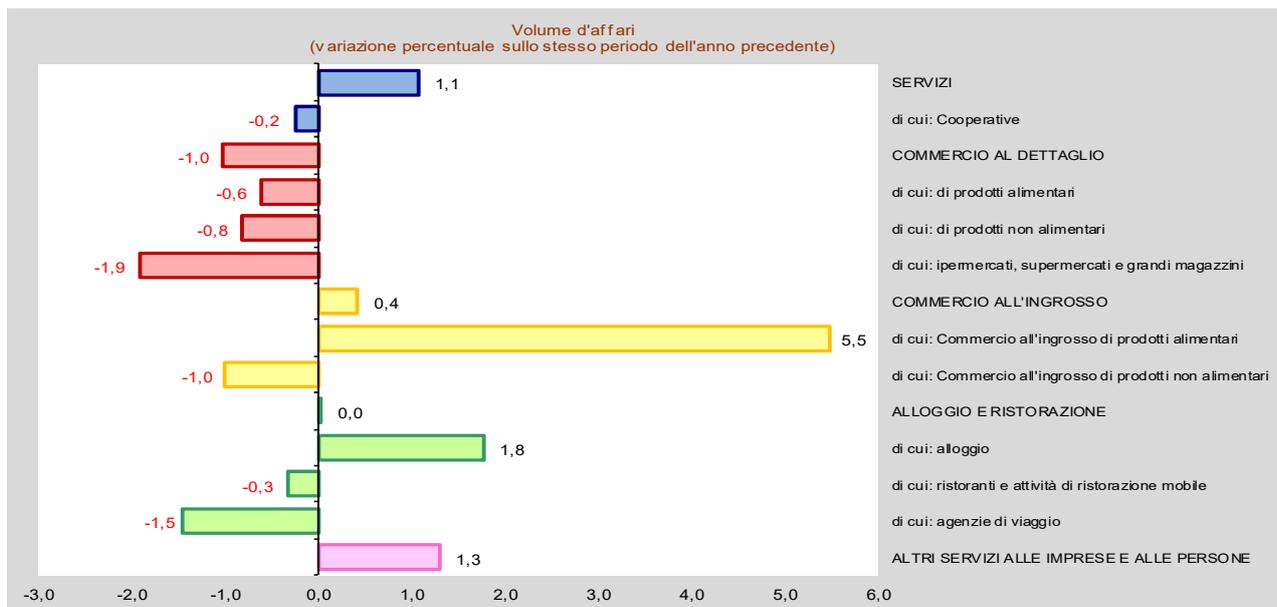
3° trimestre 2019

Bologna	
Volume d'affari turismo (1)	0,0
- di cui: Alloggio	1,8
- di cui: Ristoranti e ristorazione mobile	-0,3
- di cui: Agenzie di viaggio	-1,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



Servizi alle persone e alle imprese. 3° trimestre 2019



TENDENZE DA INIZIO ANNO

Andamento congiunturale. Industria. Valori cumulati al 30.09.2019

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-1,2	-1,8	-1,8	76,9	9,4	-3,2	-2,0
- di cui: Artigianato	-2,2	-2,5	1,5	71,0	6,1	-3,8	0,3
- di cui: Cooperative	0,3	0,6	0,6	78,3	13,4	0,0	-0,2
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	2,5	2,3	1,9	73,6	11,0	2,1	2,1
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-3,3	-3,6	-2,5	77,5	8,6	-5,4	-2,9
Filiera "Packaging"	0,0	-1,3	-2,2	81,3	15,4	-2,7	-0,8
Altre industrie manifatturiere	1,6	0,6	-0,6	74,8	8,6	-0,3	-0,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Andamento congiunturale. Costruzioni e servizi. Valori cumulati al 30.09.2019

	Volume d'affari (1)	Volume d'affari (1)
COSTRUZIONI	-1,3	COMMERCIO ALL'INGROSSO
- di cui: Artigianato	-2,2	- di cui: di prodotti alimentari
- di cui: Cooperative	-0,7	- di cui: di prodotti non alimentari
SERVIZI	0,3	ALLOGGIO E RISTORAZIONE
COMMERCIO AL DETTAGLIO	-1,1	- di cui: alloggio
- di cui: di prodotti alimentari	-1,0	- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile
- di cui: di prodotti non alimentari	-1,1	- di cui: agenzie di viaggio
- di cui: iper, super e grandi magazzini	-1,0	ALTRI SERVIZI A IMPRESE E PERSONE

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna